



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC  
ENEL PRODUZIONE SPA- ENEL LIBRA FLEXSYS Srl  
CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Ministeriale DM 201 del 21/06/2023 alla Società ENEL Produzione S.p.A per l'esercizio della CTE di Montalto di Castro - ID 107-15313

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>GESTORE</b>           | <b>ENEL PRODUZIONE S.p.A. - ENEL LIBRA FLEXSYS S.r.l.</b>   |
| <b>LOCALITÀ</b>          | <b>MONTALTO DI CASTRO (VT)</b>  |
| <b>GRUPPO ISTRUTTORE</b> | <b>Ing. Marco Antonio Di Giovanni - referente<br/>Dott. Marco Mazzoni<br/>Ing. Alessandro Martelli<br/>Dott. Peppino Palumbo - Regione Lazio<br/>Ing. Antonello Riccardi- Provincia di Viterbo<br/>Dott.ssa Emanuela Socciarelli - Comune di Montalto di Castro</b> |



# **COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**

## **ENEL PRODUZIONE SPA- ENEL LIBRA FLEXSYS Srl**

### **CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | DEFINIZIONI.....  | 3  |
| 2     | INTRODUZIONE.....   | 6  |
| 2.1   | Atti presupposti .....  | 6  |
| 2.2   | Atti normativi.....   | 7  |
| 3     | IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE .....  | 11 |
|       | Sono state compilate due schede, una per ciascun Gestore.....                     | 11 |
| 4     | DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE .....  | 13 |
| 4.1   | Gestione delle unità MC32, MC33, MC42, MC43 .....                                 | 14 |
| 4.1.1 | Emissioni in atmosfera .....  | 16 |
| 4.1.2 | Stoccaggio di materie prime.....  | 18 |
| 4.1.3 | Produzione di rifiuti .....   | 18 |
| 4.2   | Attività tecnicamente connesse .....  | 18 |
| 4.2.1 | AC1 e AC1bis Stazione di decompressione e rete di distribuzione gas naturale..... | 18 |
| 4.2.2 | AC2 e AC2bis Gruppi elettrogeni di emergenza.....                                 | 20 |
| 4.2.3 | AC3 e AC3bis Impianto antincendio.....  | 22 |
| 4.2.4 | AC4 Impianti di trattamento acque reflue.....                                     | 24 |
| 4.2.5 | AC5 e AC5 bis Caldaie ausiliarie.....   | 27 |
| 4.2.6 | AC6 Impianto ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda .....                | 28 |
| 5     | DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO .....                | 30 |
| 6     | OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO .....   | 30 |
| 7     | CONSIDERAZIONI FINALI E PRESCRIZIONI .....  | 31 |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA- ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

## 1 DEFINIZIONI

|  |   |
|--|---|
| <b>Autorità competente (AC)</b>                  | Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale   |
| <b>Autorità di controllo</b>                     | L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lazio.   |
| <b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b> | Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281. |
| <b>Commissione IPPC</b>                          | La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..  |
| <b>Gestori</b>                                   | <b>ENEL LIBRA FLEXSYS S.r.l.</b> ed <b>ENEL PRODUZIONE S.p.A.</b> di installazione IPPC sita nel Comune di Montalto di Castro (VT), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..  |
| <b>Gruppo Istruttore (GI)</b>                    | Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.   |
| <b>Installazione</b>                             | Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)   |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA- ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

|  |   |
|--|---|
| <b>Inquinamento</b>  | L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimusi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).  |
| <b>Modifica sostanziale di unprogetto, opera odi un impianto</b>       | La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.<br>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).  |
| <b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b> | La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.<br>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..<br>Si intende per:<br>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;<br>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;<br>migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs.n. 152/06 e s.m.i.). |
| <b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>                     | Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).   |
| <b>Conclusioni sulle BAT</b>   | Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il  |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA- ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

|  |   |
|--|---|
|  | monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).   |
| <b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>           | <p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quaterco. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.</p> |
| <b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b> | <p>I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) – Divisione II Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>   |
| <b>Valori limite di Emissione (VLE)</b>                  | <p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>  |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

|             |   |
|-------------|---|
| visto       | Il DM n. 201 del 21/06/2023, riesame complessivo dell' AIA , rilasciata con Decreto Ministeriale n. DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011 alla Società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nel Comune di Montalto di Castro (VT);   |
| visto       | il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;  |
| vista       | la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;  |
| visto       | il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i> ;  |
| considerato | Il Decreto direttoriale n. MITE_CRESS REGISTRO DECRETI.R. n. 123 del 28/06/2022 di Approvazione ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale ed il supporto tecnico-scientifico alla Commissione istruttoria AIA-IPPC previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.   |
| visto       | l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA";   |
| vista       | la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001793.04-12-2023, che assegna l'istruttoria per il Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro della Società ENEL Produzione S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Marco Antonio DI Giovanni (referente)</li><li>– Dott. Marco Mazzoni</li><li>– Ing. Alessandro Martelli</li></ul> |
| preso atto  | che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Peppino Palumbo – Regione Lazio</li><li>– Ing. Antonello Riccardi – Provincia di Viterbo</li><li>– Dott.ssa Emanuela Socciarelli– Comune di Montalto di Castro</li></ul>                              |



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

|             |   |
|-------------|---|
| preso atto  | che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Federica Bonaiuti (Referente)</li><li>– Dott.ssa Tiziana Mazza</li><li>– Dott. Paolo Celentano</li><li>– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali</li></ul> |
| considerata | La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.   |

### 2.2 Atti normativi

|       |  |
|-------|--|
| visto | il DLgs n. 152/2006 <i>"Norme in materia ambientale"</i> (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,   |
| visto | <p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li></ul> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p> |
| visto | <i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."</i>  |



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl**  
**CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

|       |   |
|-------|---|
| visto | <p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle</i></p>  |
|       | <p><i>acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>  |
| Visto | <p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>  |
| visto | <p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></li><li><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i></li></ul> |
| visto | <p><i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></li><li><i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</i></li></ul>  |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

|           |   |
|-----------|---|
| visto     | <i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “;</i> |
| visto     | <i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</i>  |
| visto     | <i>l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;</i>   |
| esaminati | i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017).</li></ul>   |

### 2.3 Attività istruttorie

|            |   |
|------------|---|
| Preso atto | Che la Direzione Generale VA del MASE ha avviato il procedimento ID 107/15313, con nota prot. m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0189112.21-11-2023;   |
| esaminata  | la nota del Gestore prot. n. ENEL-PRO-15/11/2023-19114, acquisita al prot. m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0185696.16-11-2023, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la definizione delle modalità gestionali con cui si opereranno le quattro unità oggetto di Rifacimento (MC32, MC33, MC42, MC43), al fine di rendere il loro esercizio e quello delle attività tecnicamente connesse a queste, completamente indipendente da quello delle restanti unità da dismettere (MC 12, MC13, MC22 e MC23); |
| vista      | l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Ministeriale n. DM 201 del 21/06/2023 alla Società ENEL Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nel Comune di Montalto di Castro (VT);  |
| vista      | la comunicazione del MASE, trasmessa con prot. n. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0037663.27-02-2024, con la quale sono state chieste al Gestore integrazioni documentali necessarie alla valutazione del procedimento in corso;  |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

|           |  |
|-----------|--|
| vista     | la nota prot. n. ENEL-ELF-28/03/2024-0000036, acquisita al prot. n. MASE/60434 del 28-03-2024, con la quale è stato comunicato il subentro, a partire dal 1 Aprile 2024, della Società Enel Libra Flexsys S.r.l., cui è stato assegnato il compendio costituito da progetti per il rifacimento ed esercizio di n. 2 impianti termoelettrici a ciclo aperto OCGT presenti presso la Centrale termoelettrica di Enel Produzione "Alessandro Volta" – Montalto di Castro (VT);  |
| vista     | la comunicazione del MASE, trasmessa con prot. n. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0064510.05-04-2024, di risposta alla nota "Riscontro alla nota del Gestore prot. n. ENEL-ELF-28/03/2024-0000036" citata al punto precedente;   |
| esaminata | la documentazione integrativa, trasmessa dal Gestore con nota prot. n. ENEL-PRO-27/03/2024-0005134, acquisita al prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.E.0000658.27-03-2024, in risposta alle richieste presentate dal MASE;   |
| esaminata | la Relazione istruttoria redatta da ISPRA in data 12/04/2024, acquisita con prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.E. 778 del 16/04/2024;   |
| esaminata | la documentazione integrativa volontaria, trasmessa dal Gestore con nota prot. n. ENEL-PRO-07/05/2024-7278, acquisita al prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.E.0000.897.08-05-2024 e con nota ENEL-PRO-04/06/2024-00089224 acquisita al prot.m_amte.CIPPC.REGISTRO.UFFICIALE.E.0001026.04-06-2024  |
| esaminate | le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti. |
| Vista     | la mail del 6 giugno 2024 della segreteria della Commissione IPPC di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo per approvazione del Gruppo Istruttore entro il giorno giovedì 13 giugno 2024, avente prot. CIPPC 1069 del 13/06/2024, ivi compresi i relativi allegati inerenti l'approvazione.  |

#### 2.4 Riepilogo dei principali procedimenti istruttori

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti i procedimenti istruttori conclusi e in corso rilevanti per l'installazione in esame.

| ID                    | Tipologia di procedimento |                           | Atto autorizzativo              |
|-----------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------|
| 107/10207 e 107/13796 | Riesame dell'AIA          | Riesame Complessivo       | DM 201 del 21/06/2023           |
| 107/14716             | Riesame dell'AIA          | Modifica prescrizioni AIA | MASE_2023_181557 del 09/11/2023 |

#### 2.5 Riepilogo delle diffide attualmente in corso

Attualmente non sono in corso diffide a carico del Gestore.



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

## 3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Sono state compilate due schede, una per ciascun Gestore.

|   |   |
|---|---|
| <b>Ragione sociale</b>  | ENEL Produzione S.p.A. – Stabilimento di Montalto di Castro (VT)  |
| <b>Indirizzo sede operativa</b>   | Località Pian dei Gangani snc, Montalto di Castro (VT)  |
| <b>Sede Legale</b>  | Via Luigi Boccherini, 15 – 00198 ROMA   |
| <b>Rappresentante Legale</b>  | Carlo Franco Emanuele Pignoloni<br>Via Luigi Boccherini, 15 – 00198 ROMA  |
| <b>Tipo impianto</b>  | Centrale termoelettrica “Alessandro Volta”  |
| <b>Codice e attività IPPC</b>   | Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt<br>Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101.04 |
| <b>Gestore Impianto</b>   | Vincenzo De Maio<br>Località Pian dei Gangani snc – 01014 Montalto di Castro (VT)<br>Tel. 3272095164 <a href="mailto:vincenzo.demaio@enel.com">vincenzo.demaio@enel.com</a>   |
| <b>Referente IPPC</b>   | Mauro Bonfà<br>Località Pian dei Gangani snc – 01014 Montalto di Castro (VT)<br>Tel. 3294984661 <a href="mailto:mauro.bonfa@enel.com">mauro.bonfa@enel.com</a>  |
| <b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>                                    | No  |
| <b>Numero di addetti</b>  | 18  |
| <b>Sistema di gestione ambientale</b>   | SI:<br>ISO 14001 - Certificato n. EMS-6396/ANS, valido sino al 27/07/2025.<br>EMAS - Registrazione n. IT000107 valida sino al 26/06/2026  |
| <b>Certificato di prevenzione incendi</b>   | SI  |
| <b>Periodicità dell'attività</b>  | Continua  |
| <b>Misure penali amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa</b> | No  |



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl**  
**CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

|   |   |
|---|---|
| <b>Ragione sociale</b>  | ENEL Libra Flexsys S.r.l. – Stabilimento di Montalto di Castro (VT)   |
| <b>Indirizzo sede operativa</b>   | Località Pian dei Gangani snc, Montalto di Castro (VT)  |
| <b>Sede Legale</b>  | Via Luigi Boccherini, 15 – 00198 ROMA   |
| <b>Rappresentante Legale</b>  | Stefano Riotta<br>Via Luigi Boccherini, 15 – 00198 ROMA   |
| <b>Tipo impianto</b>  | Centrale termoelettrica “Alessandro Volta”  |
| <b>Codice e attività IPPC</b>   | Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt<br>Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101.04 |
| <b>Gestore Impianto</b>   | Stefano Riotta<br>Località Pian dei Gangani snc – 01014 Montalto di Castro (VT)<br>Tel. 3272095164 <a href="mailto:stefano.riotta@enel.com">stefano.riotta@enel.com</a>   |
| <b>Referente IPPC</b>   | Mauro Bonfà<br>Località Pian dei Gangani snc – 01014 Montalto di Castro (VT)<br>Tel. 3294984661 <a href="mailto:mauro.bonfa@enel.com">mauro.bonfa@enel.com</a>  |
| <b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>                                    | No  |
| <b>Numero di addetti</b>  | 3 interni + 14 esterni  |
| <b>Sistema di gestione ambientale</b>   | Si – non certificato  |
| <b>Certificato di prevenzione incendi</b>   | SI – Eseguita dichiarazione di voltura da Enel Produzione a Enel Libra Flexsys in data 29/03/2024 con SCIA n. 3862/TG42-43-32-33, in attesa di riscontro VVF  |
| <b>Periodicità dell’attività</b>  | Continua  |
| <b>Misure penali amministrative riconducibili all’installazione o parte di essa</b> | No  |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

#### 4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con Nota prot. n. ENEL-PRO-15/11/2023-0019114, acquisita al prot. m\_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0185696.16-11-2023, il Gestore ha trasmesso istanza di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per definire le modalità gestionali con cui si opereranno le quattro unità oggetto di rifacimento (MC32, MC33, MC42, MC43), al fine di rendere il loro esercizio e quello delle attività tecnicamente connesse a queste, completamente indipendente da quello delle restanti unità da dismettere (MC 12, MC13, MC22 e MC23).

Inoltre, con Nota prot. n. ENEL-PRO-27/03/2024-0005134, acquisita al prot. m\_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.E.0000658.27-03-2024, il Gestore ha trasmesso documentazione integrativa, in risposta alle richieste di chiarimento avanzate dal MASE con prot. n. m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0037663.27-02-2024. Nell'ambito di tale comunicazione il Gestore ha altresì precisato che il Gruppo Enel sta attuando un'operazione societaria avente a oggetto le unità OCGT in rifacimento di Montalto di Castro (oggetto della presente istanza) e di Termini Imerese nonché complessivi 21 progetti di sistemi di accumulo di energia elettrica a batteria (Battery Energy Storage Systems) ("BESS"), 17 dei quali attualmente nella titolarità di Enel Produzione e 4 dei quali attualmente nella titolarità di Enel Green Power Italia.

Tale operazione prevede, in particolare, la scissione parziale di Enel Produzione in favore della nuova Società Enel Libra Flexsys S.r.l. ("Enel Lybra Flexsys") comunque appartenente al Gruppo Enel, alla quale sarà assegnato un compendio costituito dalle unità OCGT in rifacimento di Termini Imerese e di Montalto di Castro (oggetto della presente istanza), nonché 17 progetti BESS (accumuli elettrochimici). L'Operazione di Scissione è stata approvata dalle rispettive Società lo scorso 9 gennaio 2024 e notificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con esito positivo, ai sensi del DL n. 21/2012 e avrà efficacia a decorrere dal 1 Aprile 2024, come meglio specificato nell'atto finale di scissione a rogito notaio N. Atlante in Roma, del 25 marzo 2024 - rep. 69790 - racc. 36356 ("Atto di Scissione"). Pertanto, Enel Libra Flexsys è subentrata nella titolarità dell'AIA in qualità di Gestore delle unità OCGT in rifacimento (MC32, MC33, MC42, MC43) della Centrale di Montalto di Castro, a decorrere dal 1 Aprile 2024. Il rifacimento delle quattro unità sopra citate è stato autorizzato con D.M. 546 del 27/12/2021 e prevede la sostituzione di quattro unità esistenti MC32, MC33, MC42 e MC43 (115 MWe e 430 MWt) con quattro turbogas (152 MWe e 410 MWt) progettati con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale e proposti nel pieno rispetto delle Best Available Techniques Reference document (BRef) di settore.

I turbogas installati, di ultima generazione tecnologica, consentiranno di trapiantare una più elevata efficienza e, conseguentemente, performances ambientali sensibilmente migliori rispetto agli attuali turbogas esistenti e autorizzati.

Al termine dei rifacimenti ed all'entrata in esercizio delle unità di produzione, il Gestore prevede la contestuale messa fuori esercizio delle restanti quattro unità di produzione esistenti ed attualmente autorizzate MC 12, MC13, MC22 e MC23 (125 MWe). Durante il periodo di sostituzione delle macchine e fino al momento in cui entreranno in esercizio tutte e quattro le nuove unità, le unità MC12, MC13, MC22 e MC23 esistenti rimarranno in servizio e si continuerà ad avere in questa fase transitoria, le emissioni massiche dello scenario attuale.

Attualmente nella centrale "Alessandro Volta" sono attive le 8 unità turbogas alimentate



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

esclusivamente con gas naturale ed esercibili in ciclo semplice.

| UNITÀ        | FASE DI RIFERIMENTO | SIGLA CAMINO |
|--------------|---------------------|--------------|
| TG A (MC 12) | F1                  | N4           |
| TG B (MC 13) | F2                  | N5           |
| TG C (MC 22) | F3                  | N6           |
| TG D (MC 23) | F4                  | N7           |
| TG E (MC 32) | F5                  | N8           |
| TG F (MC 33) | F6                  | N9           |
| TG G (MC 42) | F7                  | N10          |
| TG H (MC 43) | F8                  | N11          |

La seguente tabella riporta invece nel dettaglio le quattro nuove unità, in corso di sostituzione:

| Unità Produttive    | Assetto Attuale |         |                   | Assetto Futuro |       |                   |
|---------------------|-----------------|---------|-------------------|----------------|-------|-------------------|
|                     | Costruttore     | Tipo    | Potenza elettrica | Costruttore    | Tipo  | Potenza elettrica |
| <b>TG E (MC 32)</b> | Nuovo Pignone   | MS9001E | 115 MW            | GE             | 9EMAX | 152 MW            |
| <b>TG F (MC 33)</b> | Nuovo Pignone   | MS9001E | 115 MW            | GE             | 9EMAX | 152 MW            |
| <b>TG G (MC 42)</b> | Nuovo Pignone   | MS9001E | 115 MW            | GE             | 9EMAX | 152 MW            |
| <b>TG H (MC 43)</b> | Nuovo Pignone   | MS9001E | 115 MW            | GE             | 9EMAX | 152 MW            |

Le nuove unità turbogas saranno provviste di tutti gli ausiliari, sistema di controllo e protezione, sistema di vibrazione e monitoraggio, sistema antincendio, strumentazione, gas heater, ecc. L'alimentazione delle nuove 4 unità turbogas avverrà mediante il gasdotto presente e l'attuale portata gas sarà sufficiente ad alimentare le nuove unità turbogas. Il gas naturale, dopo l'uscita dalla stazione gas e prima dell'ingresso in turbina, verrà ulteriormente riscaldato a mezzo di uno scambiatore (gas heater) che utilizzerà una parte dei fumi di scarico della turbina stessa.

Nei seguenti paragrafi vengono descritte nel dettaglio le caratteristiche impiantistiche che renderanno indipendenti le unità MC32, MC33, MC42, MC43 dalle altre.

#### 4.1 Gestione delle unità MC32, MC33, MC42, MC43

Dalla documentazione presentata dal Gestore risulta che la progettualità prevista per la gestione delle unità MC32, MC33, MC42, MC43 consentirà di mantenere le unità citate separate ed indipendenti dal resto delle unità della Centrale termoelettrica di Montalto di Castro, in particolare in riferimento a tutti i comparti ambientali e a parte delle attività tecnicamente connesse.

In particolare, all'interno della stessa installazione si potrà considerare completamente indipendente l'esercizio delle Fasi 5-8 (unità MC32, MC33, MC42, MC43) da quello delle Fasi 1-4



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

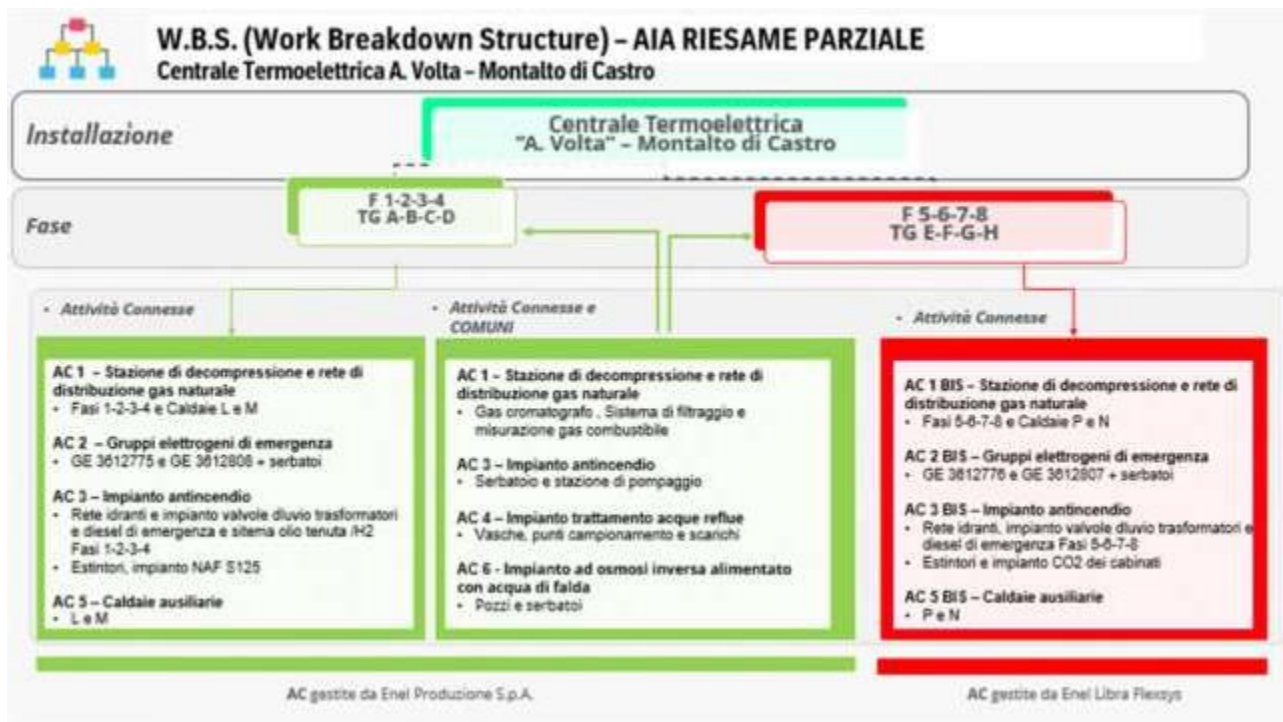
## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

(unità MC12, MC13, MC22, MC23).

Laddove possibile le attività connesse alle Fasi 5-8 saranno rese indipendenti e separate da quelle connesse alle Fasi 1-4, in alternativa la gestione delle attività connesse comuni a tutte le fasi sarà regolata con particolari accorgimenti impiantistici e regolamentata da procedure interne atte a definire i ruoli, responsabilità e mansioni.

Per maggior chiarezza, si riporta di seguito la Work Breakdown Structure (WBS) in cui è rappresentata schematicamente la suddivisione delle attività connesse tra le varie Fasi e dunque tra Enel Produzione ed Enel Libra Flexsys (ELF).





# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

#### 4.1.1 Emissioni in atmosfera

Ciascuna unità turbogas è indipendente dalle altre e scarica i propri fumi di combustione direttamente in atmosfera attraverso i rispettivi camini. Su ciascun turbogas in corso di rifacimento sarà installato un Sistema di Monitoraggio delle Emissioni per la verifica del rispetto dei VLE prescritti.

Inoltre, le attuali unità A, E e F sono dotate di bruciatori Low-NOx mentre le unità B, C, D, G e H presentano un sistema di aggiunta acqua-vapore.

Le nuove 4 unità TG saranno dotate di bruciatori Low-Nox a secco (DLN) e costituite in sequenza, da: compressore, camera di combustione, turbina e alternatore.

Il sistema di raffreddamento delle turbine a gas, sia in assetto attuale che in assetto futuro, è del tipo a ciclo chiuso che utilizza aria/acqua. L'acqua demineralizzata è prodotta tramite l'impianto ad osmosi. A seguito della dismissione delle unità A, B, C e D e dei rifacimenti delle unità E, F, G ed H sarà completamente dismesso il sistema di aggiunta acqua-vapore e di conseguenza diminuirà la produzione di acqua demineralizzata utilizzata allo scopo.

Per maggior chiarezza, viene di seguito mostrata la suddivisione dei punti di emissione per ciascuna Società:

| Punti di emissione convogliata afferenti a ENEL Produzione S.p.A. |  |         |         |     |                              |
|---|--|---------|---------|-----|------------------------------|
| Sigla   | Unità di provenienza   | Altezza | Sezione | SME | Georeferenziazione           |
| N4  | TG12   | 35      | 6,5     | NO  | N 42 21 24.7<br>E 11 31 54.4 |
| N5  | TG13   | 35      | 6,5     | NO  | N 42 21 25.8<br>E 11 31 55.2 |
| N6  | TG22   | 35      | 6,5     | NO  | N 42 21 26.8<br>E 11 31 55.9 |
| N7  | TG23   | 35      | 6,5     | NO  | N 42 21 27.8<br>E 11 31 56.6 |
| N14   | Caldaia L (AC5)  | 5       | 0,5     | NO  | N 42 21 20.5<br>E 11 31 53.7 |
| N15   | Caldaia M (AC5)  | 5       | 0,5     | NO  | N 42 21 20.2<br>E 11 31 53.4 |
| Altri punti di emissione di sicurezza                             |  |         |         |     |                              |
| 30 + 37   | N.2 Generatori diesel emergenza per TG 12-13-22-23                   | -       | -       | NO  | N 42 21 25.1<br>E 11 31 50.5 |
| 82  | N.2 Caldaie ausiliarie decompressione metano TG 12-13-22-23          | -       | -       | NO  | N 42 21 20.5<br>E 11 31 53.7 |
| 85  | ITAR oleoso (vasche API-casse e serbatoio da 150 mc olio recuperato) | -       | -       | NO  | N 42 21 18.5<br>E 11 31 58.0 |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

|  |   |                |                |            |                              |
|--|---|----------------|----------------|------------|------------------------------|
| 122  | Motopompa antincendio acqua dolce   | -              | -              | NO         | N 42 21 42.8<br>E 11 31 49.7 |
| <b>Punti di emissione convogliata afferenti a ENEL Produzione S.p.A.</b> |   |                |                |            |                              |
| <b>Sigla</b>   | <b>Unità di provenienza</b>   | <b>Altezza</b> | <b>Sezione</b> | <b>SME</b> | <b>Georeferenziazione</b>    |
| 121  | Edificio servizi di esercizio (locali officine: fumi da estrattori e cappe) | -              | -              | NO         | N 42 21 43.3<br>E 11 31 53.9 |
| 139  | Sfiati da serbatoio fuori terra da 30 mc oli esausti                        | -              | -              | NO         | N 42 21 48.3<br>E 11 31 52.5 |

|   |   |                |                |                                 |                              |
|---|---|----------------|----------------|---------------------------------|------------------------------|
| <b>Punti di emissione convogliata afferenti a Enel Libra Flexsys s.r.l.</b> |   |                |                |                                 |                              |
| <b>Sigla</b>  | <b>Unità di provenienza</b>                   | <b>Altezza</b> | <b>Sezione</b> | <b>SME(*)</b>                   | <b>Georeferenziazione</b>    |
| N8  | TG32  | 35             | 33,2           | NOx, CO, O2, H2O, T, P, Portata | N 42 21 28.8<br>E 11 31 57.3 |
| N9  | TG33  | 35             | 33,2           | NOx, CO, O2, H2O, T, P, Portata | N 42 21 29.8<br>E 11 31 58.1 |
| N10   | TG42  | 35             | 33,2           | NOx, CO, O2, H2O, T, P, Portata | N 42 21 32.9<br>E 11 32 0.2  |
| N11   | TG43  | 35             | 33,2           | NOx, CO, O2, H2O, T, P, Portata | N 42 21 33.9<br>E 11 32 1.0  |
| N16   | Caldaia N (AC5bis)                            | 5              | 0,5            | NO                              | N 42 21 20.0<br>E 11 31 53.2 |
| N17   | Caldaia P (AC5bis)                            | 5              | 0,5            | NO                              | N 42 21 19.8<br>E 11 31 53.1 |
| <b>Altri punti di emissione di sicurezza</b>                                |   |                |                |                                 |                              |
| 63  | Generatore diesel emergenza per TG 32-33      | -              | -              | NO                              | N 42 21 28.2<br>E 11 31 53.3 |
| 63  | Generatore diesel emergenza per TG 42-43      | -              | -              | NO                              | N 42 21 30.3<br>E 11 31 54.8 |
| 82  | Caldaia Ausiliaria N decompressione metano TG | -              | -              | NO                              | N 42 21 20.0<br>E 11 31 53.2 |
| 82  | Caldaia Ausiliaria P decompressione metano TG | -              | -              | NO                              | N 42 21 19.8<br>E 11 31 53.1 |
| 62  | Sfiato Flue Gas Heater TG 32                  | -              | -              | NO                              | N 42 21 29.5<br>E 11 31 55.9 |



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

| 62   | Sfiato Flue Gas Heater<br>TG 33 | -       | -       | NO                 | N 42 21 30.5<br>E 11 31 56.6 |
|--|---------------------------------|---------|---------|--------------------|------------------------------|
| Punti di emissione convogliata afferenti a Enel Libra Flexsys s.r.l. |                                 |         |         |                    |                              |
| Sigla  | Unità di provenienza            | Altezza | Sezione | SME <sup>(*)</sup> | Georeferenziazione           |
| 62   | Sfiato Flue Gas Heater<br>TG 42 | -       | -       | NO                 | N 42 21 33.5<br>E 11 31 58.8 |
| 62   | Sfiato Flue Gas Heater<br>TG 43 | -       | -       | NO                 | N 42 21 34.5<br>E 11 31 59.5 |

\* Per le Unità TG 42 (N10) e TG 43 (N11) lo SME è già stato implementato in quanto sono già state messe a regime; per le Unità TG 32 (N8) e TG 33 (N9) è in corso l'installazione dello SME e il relativo completamento avverrà entro il 30/11/2024.

#### 4.1.2 Stoccaggio di materie prime

Lo stoccaggio delle Materie Prime utilizzate all'interno del ciclo produttivo MC32, MC33, MC42, MC43 avviene in aree dedicate, separate dalle aree in cui sono gestite le altre materie prime (Area B Bis).

#### 4.1.3 Produzione di rifiuti

La produzione dei rifiuti all'interno del ciclo produttivo MC32, MC33, MC42, MC43 sarà gestita con aree di stoccaggio dedicate e già individuate (Area A Bis), separate da quelle dedicate alle altre unità.

#### 4.2 Attività tecnicamente connesse

Le 8 fasi (Fasi 1÷8) si avvarranno di tutte le attività connesse. Ove possibile le attività tecnicamente connesse alla Fase 5÷8 saranno rese indipendenti e separate da quelle connesse alle Fasi 1÷4, in alternativa la gestione delle attività connesse comuni verrà attribuita alle Fasi 1÷4 (Gestore Enel Produzione S.p.A.), garantendo comunque il servizio alle restanti 4 (Fase 5÷8 - Gestore ELF). Il sistema sarà regolato con particolari accorgimenti impiantistici e regolamentato da uno specifico disciplinare atto a definire i ruoli, responsabilità e mansioni tra le due Società Enel Libra Flexsys S.r.l. ed Enel Produzione S.p.A.

##### 4.2.1 AC1 e AC1bis Stazione di decompressione e rete di distribuzione gas naturale

Il gas naturale, approvvigionato con condotta di collegamento dalla Dorsale Appenninica SNAM, giunge alla stazione di decompressione metano di Centrale alla pressione di 50-70 bar.

La condotta si divide in due linee in parallelo (linea 1 e 2), dotate ciascuna di due filtri; a valle di questi si distacca la linea di alimentazione delle caldaie per il riscaldamento del gas (linea 6), inoltre una piccola parte di GN viene spillata per andare al gascromatografo.

A valle dello stacco su ciascuna delle due linee è presente un contatore fiscale. A valle di questo le linee 1 e 2 tornano a unirsi in un collettore unico per l'alimentazione delle stazioni di decompressione degli 8 turbogas.

Il Gestore ha precisato che soltanto le stazioni di decompressione associate alle Fasi 5-8 saranno di proprietà di ELF e si definiscono come AC1 BIS.



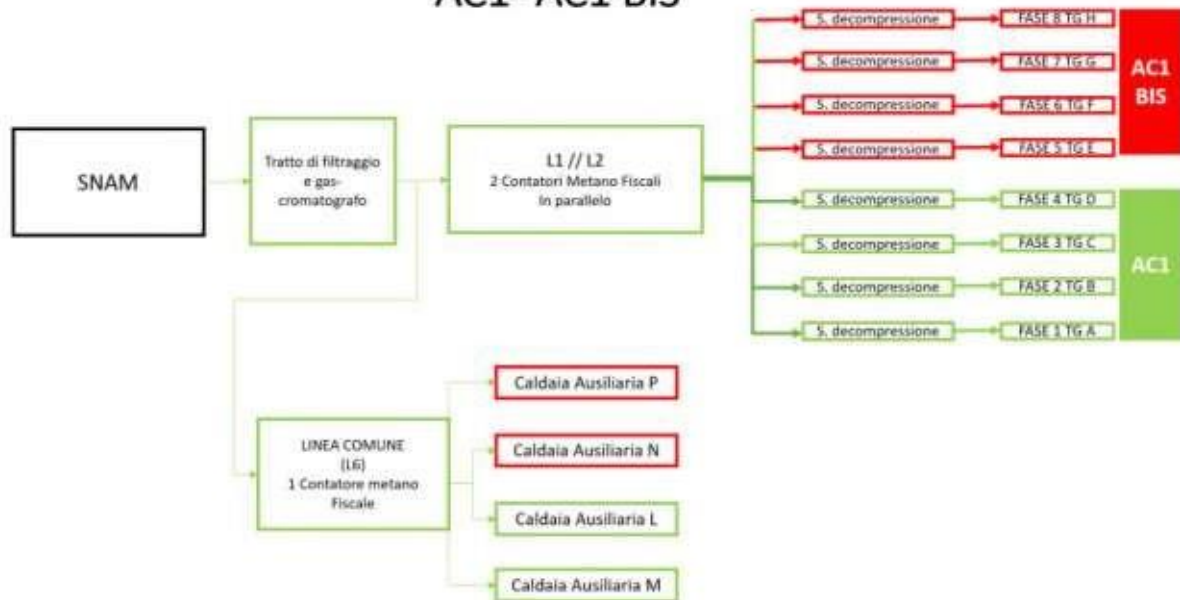
## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

Per garantire la corretta suddivisione dei consumi per le fasi sopra citate, inoltre, le linee di adduzione relative a ciascuna unità produttiva sono dotate ciascuna di un misuratore di portata.

La linea 6 alimenta le quattro caldaie ausiliarie, identificate con codice L, M, N, e P per la produzione di acqua calda per il riscaldamento del gas delle 8 linee di decompressione, che servono le singole unità turbogas, ed è dotata anch'essa di un contatore fiscale. In particolare, le caldaie N e P effettuano il riscaldamento del gas naturale che afferisce alle Fasi 5-6-7-8 ovvero ai turbogas E, F, G, H (MC32, MC33, MC42, MC43), mentre le caldaie M ed L adempiono al riscaldamento del gas naturale per le Fasi 1-2-3-4 ovvero i turbogas A, B, C, D (MC12, MC13, MC22, MC23).

Di seguito si riporta uno schema a blocchi che schematizza la suddivisione delle attività e relativi asset tra Fasi 1÷4 (Turbogas A, B, C, D – unità in dismissione) e Fasi 5÷8 (Turbogas E, F, G, H – unità in rifacimento).

### Stazione decompressione e rete distribuzione GN AC1- AC1 BIS

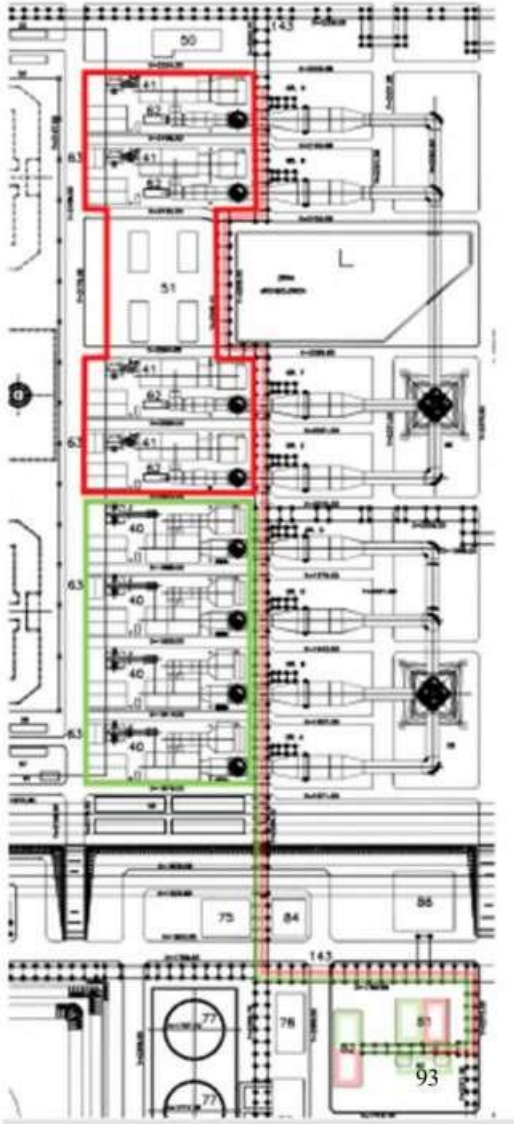


Le aree interessate dalla stazione di decompressione e dalla rete di distribuzione del gas naturale sono illustrate nella figura di seguito riportata.

In particolare, sono evidenziate:

- l'area 93 di arrivo della condotta SNAM e l'area da cui si diramano le tre linee, con i relativi contatori;
- l'area 81 in cui sono situate le 8 stazioni di decompressione metano specifiche
- il locale 82 che ospita le caldaie ausiliarie.

Da questa macroarea di decompressione, partono le linee di adduzione metano verso gli 8 turbogas, attraverso delle tubazioni aeree montate su rack dedicati.



*Figura 1: Dettaglio stazione di decompressione e rete distribuzione metano*

*In verde gli impianti connessi alle fasi 1-2-3-4 (Gestore Enel Produzione),*

*In rosso gli impianti connessi alle fasi 5-6-7-8 (Gestore Enel Libra Flexsys)*

#### 4.2.2 AC2 e AC2bis Gruppi elettrogeni di emergenza

Ogni coppia di turbogas ha in dotazione un gruppo diesel di emergenza (GE), il GE dei TG A-B (MC12- MC13) è localizzato nel vassoio del TG A (MC 12), il GE dei TG C-D (MC22- MC23) nel vassoio del TG C (MC22), il GE dei TG E-F (MC32- MC33) è localizzato nel vassoio del TG E (MC32) ed il GE dei TG G-H (MC42- MC43) è localizzato nel vassoio del TG G (MC42) (identificati in Figura 2 con n. 63).

Ciascun GE è dotato di un serbatoio di gasolio da circa 2m<sup>3</sup> con contalitri. L'approvvigionamento viene effettuato con caricamento diretto da autobotte.

La seguente figura mostra lo schema a blocchi semplificato della suddivisione dei GE tra le varie Fasi e il loro posizionamento in un estratto del lay-out di Stabilimento.



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

## Diesel di Emergenza AC2-AC2 BIS

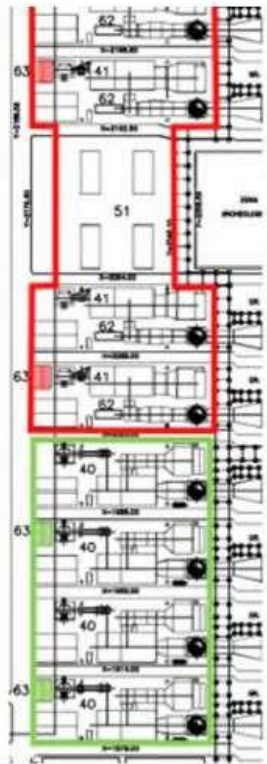
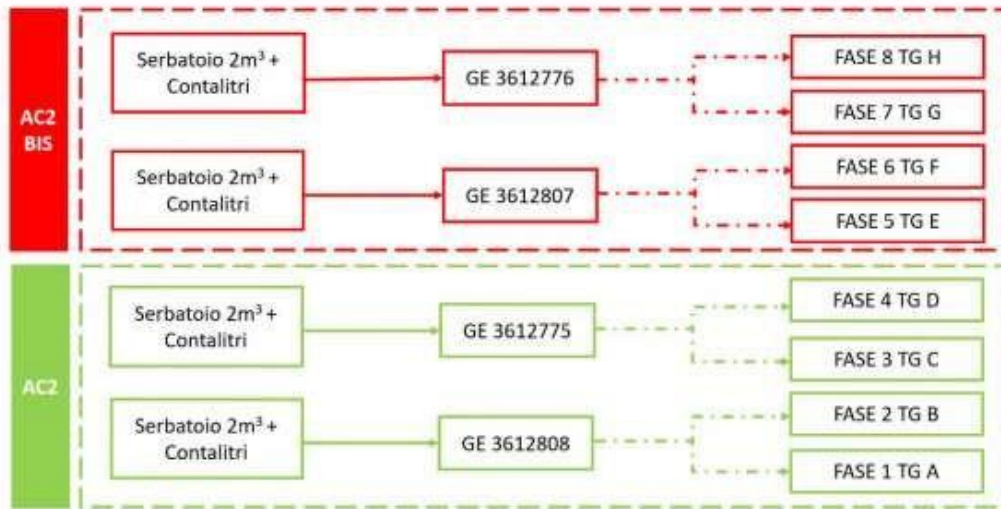


Figura 2: Dettaglio Gruppi elettrogeni di emergenza

In **verde** gli impianti connessi alle fasi 1-2-3-4 (Gestore Enel Produzione),

In **rosso** gli impianti connessi alle fasi 5-6-7-8 (Gestore Enel Libra Flexsys)

La loro finalità è garantire l'alimentazione elettrica in condizioni di emergenza ai sistemi produttivi per assicurare la corretta gestione in sicurezza dell'impianto nelle situazioni di mancata tensione dalla rete. Di seguito si riportano le principali informazioni dei 4 GE:



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

| AC      | MATRICOLA GE | TG ASSOCIATI | ALIMENTAZIONE | POTENZA (MW <sub>t</sub> ) |
|---------|--------------|--------------|---------------|----------------------------|
| AC2     | 3612808      | MC 12-13     | Gasolio       | 2,941                      |
|         | 3612775      | MC 22-23     | Gasolio       | 2,941                      |
| AC2 BIS | 3612807      | MC 32-33     | Gasolio       | 2,941                      |
|         | 3612776      | MC 42-43     | Gasolio       | 2,941                      |

## 4.2.3 AC3 e AC3bis Impianto antincendio

L'impianto antincendio è unico per tutte le otto unità.

Come di seguito rappresentato, il sistema antincendio è costituito da una rete di spegnimento di acqua in pressione, che raggiunge tutte le parti d'impianto d'interesse, e da altri sistemi di protezione.

### ANTINCENDIO AC3-AC3 BIS



Come rappresentato nella figura di seguito riportata, la rete acqua antincendio trova origine nell'edificio 122 e si dirama verso le parti d'impianto da proteggere, attraverso tubazioni in parte interrato ed in parte aeree poste su rack, che servono la rete idranti e i singoli impianti di protezione ad acqua frazionata a protezione dei TG e dei trasformatori.

Nel locale 122 è presente tutto il sistema di controllo e regolazione della pressione del sistema, attraverso il sistema autoclave, le motopompe ed elettropompe antincendio.



Di seguito vengono riportati alcuni dettagli della motopompa antincendio a servizio dell'intero impianto:

| AC  | MATRICOLA MA | ALIMENTAZIONE | POTENZA (MW <sub>i</sub> ) |
|-----|--------------|---------------|----------------------------|
| AC3 | 3608460      | Gasolio       | 3,22                       |

L'acqua viene aspirata dai 4 serbatoi di acqua industriale da 2.000 m<sup>3</sup> ciascuno, ma in caso di emergenza può essere prelevata anche dai due serbatoi di acqua demineralizzata, di medesima capacità.

Un sistema ad autoclave mantiene stabile la pressione dell'impianto; in caso di intervento antincendio il sistema di controllo attiva in sequenza una serie di elettropompe a garantire una portata adeguata. In caso di mancanza di tensione il servizio è garantito dalla motopompa diesel.

La parte comune della rete idranti è situata principalmente su pipe rack; dalla rete principale, attraverso valvole a saracinesca, che rappresentano il confine delle aree in gestione ad ELF, si



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

### ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

collegano le linee distribuzione acqua antincendio al Turbogas che alimentano gli idranti (con linee in vetroresina interrato) e l'impianto valvole a diluvio a protezione dei trasformatori e dei generatori diesel di emergenza.

I cabinati dei turbogas delle fasi 1-4, localizzati al n.40 (MC12-MC13-MC22-MC23), sono protetti con sistema a saturazione di gas inerte (miscela NAF). Mentre i cabinati dei turbogas delle fasi 5-8 (MC32-MC33-MC42-MC43), localizzati al n.41, sono protetti con sistemi a saturazione di CO<sub>2</sub>. Gli altri cabinati dei vassoi sono protetti da estintori portatili a polvere o CO<sub>2</sub>.

L'impianto acqua antincendio, gli estintori, l'impianto a CO<sub>2</sub> nei cabinati, presenti sui TG E, F, G, H (MC32-MC33-MC42-MC43) verranno gestiti da ELF.

Nel caso di intervento dell'impianto di acqua antincendio la portata e la pressione dell'acqua necessaria saranno garantite dall'impianto comune.

#### 4.2.4 AC4 Impianti di trattamento acque reflue

Il convogliamento dei reflui viene effettuato attraverso specifica rete fognaria a seconda del tipo di reflu (oleoso, biologico e meteorico) ciascuno dei quali viene accumulato in serbatoi e/o vasche situati a monte della specifica sezione preposta al loro trattamento.

La rete fognaria delle acque biologiche raccoglie le acque nere di Centrale, convogliandole direttamente al trattamento biologico attraverso un depuratore, che scarica nel punto T3B (Rio Tafone). Questa rete sarà mantenuta ad uso esclusivo di Enel Produzione S.p.A., in quanto non raccoglie acque di aree connesse o specifiche delle Fasi 5÷8.

Di seguito si riporta uno schema a blocchi riepilogativo e di dettaglio della suddivisione degli impianti tra le varie unità. In rosso gli asset in gestione ad ELF, in verde quelli che restano in gestione ad Enel Produzione.





## **COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**

### **ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl**

### **CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

La rete fognaria acqua bianche è dedicata alla raccolta e convogliamento delle acque meteoriche ricadenti nelle aree di impianto non soggette a fonti di inquinamento. Tali acque, nelle parti più distanti dal mare, recapitano direttamente in corpi ricettori denominati Rio Platino a SUD (scarichi P1, P2, P3, corpo ricettore SF2) e Rio Tafone a NORD (T1, T2, T3A, corpo ricettore SF3).

Gli scarichi P2, T1, T2 e T3A, sono dotati di vasca trappola (ciascuna dotata di due sezioni) per l'intercettazione di potenziali inquinanti prima del convogliamento ai punti finali di scarico.

Una distinta rete fognaria acque meteoriche raccoglie le acque ricadenti all'interno dell'isola produttiva e, attraverso 5 vasche trappola (ciascuna delle quali dotata di 2 sezioni), convoglia il refluo in un canale a cielo aperto che raggiunge il diffusore a mare in prossimità del canale di scarico n.1. Il corpo ricettore è denominato SF1.

Nelle aree di impianto ove vi è la possibilità di rilasci oleosi, la Centrale è dotata di una specifica rete fognaria di raccolta acque oleose che convoglia direttamente all'impianto di trattamento acque oleose (ITAO- area 85), a valle del quale il refluo viene normalmente recuperato nei serbatoi di acqua industriale localizzati nell'area 125, per essere riutilizzato, oppure se eccedente la capacità dei serbatoi, viene scaricato attraverso il punto di scarico N5 nei canali di restituzione a mare (SF1).

L' ITAO è stato progettato per raccogliere eventuali rilasci oleosi o drenaggi derivanti dall'ex-parco oli combustibili di circa 360.000 m<sup>3</sup> di capacità. Ad oggi, a seguito della richiesta di riduzione inviata con nota prot. Enel-PRO-28/04/2023-0007289, la capacità del parco oli è stata ampiamente ridotta a quanto necessario per il solo stoccaggio degli oli lubrificante/dieletrici, gasolio per pompe antincendio e gruppi elettrogeni: l'impianto esistente risulta pertanto ampiamente dimensionato per trattare eventuali rilasci oleosi.

L'impianto di trattamento è caratterizzato da 2 vasche di accumulo, ciascuna da 2.000 m<sup>3</sup>, a loro volta suddivise in una prima parte a monte ove opera un sistema di separazione a dischi rotanti (discoil) per la rimozione dei residui superficiali di olio e una seconda parte, ove è attiva una fune oleomagnetica per un'ulteriore rimozione del prodotto oleoso galleggiante.

Da tali vasche il refluo è pompato verso un separatore a pacchi lamellari per favorire l'ulteriore separazione della fase oleosa in grado di trattare una portata sino a 300m<sup>3</sup>/h. Successivamente, per il completamento della rimozione dei residui oleosi, il refluo viene convogliato nella batteria di filtri a sabbia/carboni attivi. Una volta filtrato, il refluo è indirizzato al recupero per quanto necessario o allo scarico.

L'area produttiva rappresentata dalle unità MC32, MC33, MC42, MC43 confluirà le proprie acque reflue, meteoriche e oleose, nella rete esistente di centrale come descritta nella planimetria C10.

Le acque meteoriche verranno convogliate nella rete di raccolta acque meteoriche non inquinabili di Centrale e, al fine di controllare la qualità degli apporti derivanti dal solo esercizio delle Fasi 5÷8 prima dell'integrazione, sono individuati 2 pozzetti di ispezione: uno disposto a monte (AM1) ed uno a valle (AM2).

L'AM1 rappresenta il punto d'ingresso delle acque meteoriche provenienti dalle aree gestite da Enel Produzione e per ELF rappresenta il punto di monitoraggio della qualità delle acque in ingresso al tratto di rete fognaria su cui insistono le FASI 5÷8 (MC32, MC33, MC42, MC43).



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

L'AM2 rappresenta invece il punto d'uscita delle acque meteoriche provenienti dalle aree gestite da ELF comprensivo dell'apporto proveniente dal punto AM1. In assenza di eventi meteorici la portata del refluio dei pozzetti AM1-AM2 sarà pari a zero.

Le eventuali acque oleose prodotte verranno convogliate nella rete di raccolta acque oleose di Centrale, dirette verso l'impianto di trattamento ITAO. Al fine di controllare la qualità degli apporti derivanti dal solo esercizio delle Fasi 5÷8 prima della loro integrazione con il resto della rete fognaria, è stato inserito il pozzetto di controllo a valle AO1.

Dal momento che le acque oleose provenienti dalle Fasi 5÷8 non ricevono alcun contributo in ingresso da altre parti di impianto, non si è reso necessario identificare un pozzetto di controllo di monte. In assenza di rilasci oleosi dai vassoi dei turbogas MC32, MC33, MC42, MC43, l'apporto al pozzetto AO1 sarà pari a zero.

Si evidenzia che l'apporto complessivo delle acque da trattare provenienti dalle Fasi 5÷8 non altera i volumi complessivi delle acque inviate a trattamento né delle acque scaricate.

Per le aliquote di input, attribuibili alle unità MC32, MC33, MC42 e MC43, saranno dunque condotti opportuni controlli periodici, al fine di verificarne la qualità. Per la gestione degli scarichi sarà definito un opportuno disciplinare tra le due Società che verrà reso disponibile non appena condiviso dalle parti.

| Sigla | Georeferenziazione          | Tipologia acque convogliate |
|-------|-----------------------------|-----------------------------|
| AM1   | 42.21.36.1" N 11.31.58.7" E | Meteoriche                  |
| AM2   | 42.21.29.7" N 11.31.54.2" E | Meteoriche                  |
| AO1   | 42.21.29.8" N 11.31.54.2" E | Oleose                      |

Nella seguente figura si evidenziano in rosso le aree su cui insistono le Fasi 5÷8, afferenti alla rete delle meteoriche e oleose, in verde le aree restanti d'impianto che afferiscono alla rete fognaria delle meteoriche e delle oleose e che convergono poi agli scarichi finali.

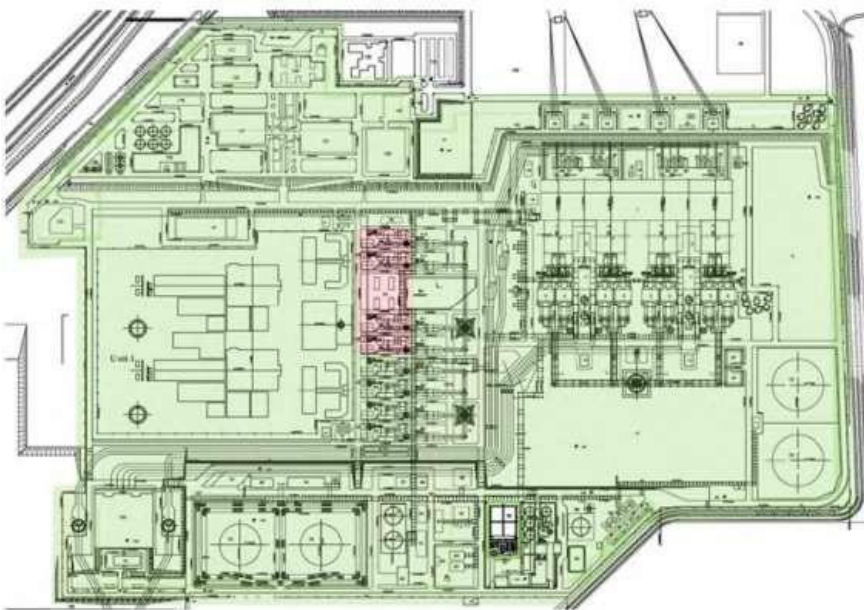


Figure 4: Dettaglio aree che insistono sulle reti fognarie

In verde gli impianti connessi alle fasi 1-2-3-4 (Gestore Enel Produzione)

In rosso gli impianti connessi alle fasi 5-6-7-8 (Gestore Enel Libra Flexsys)



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

Per maggior chiarezza, sono di seguito riassunte le caratteristiche dei punti di scarico sopra descritti, divisi tra quelli di competenza di ENEL Produzione S.p.A. e quelli di competenza di ENEL Libra Flexsys s.r.l..

| Punti di scarico afferenti a ENEL Produzione S.p.A. |                  |                              |                     |                         |             |                                   |
|---|------------------|------------------------------|---------------------|-------------------------|-------------|-----------------------------------|
| Scarico finale                                      | Scarico parziale | Georeferenziazione           | Fase di provenienza | Tipologia acque         | Modalità    | Corpo recettore                   |
| SF1   | N5               | N 42 21 16.0<br>E 11 31 54.0 | F1-F8; AC1-AC6      | Industriali di processo | Discontinuo | Mare                              |
|   | N9               | N 42 21 21.4<br>E 11 31 30.9 | F1-F8; AC1-AC6      | Acque di dilavamento    | Discontinuo |                                   |
| SF2   | P1               | N 42 21 34.3<br>E 11 32 35.5 | 27.000 m2           | Acque di dilavamento    | Discontinuo | Corpo idrico superficiale interno |
|   | P2               | N 42 21 28.4<br>E 11 32 32.5 | 120.000 m2          | Acque di dilavamento    | Discontinuo |                                   |
|   | P3               | N 42 21 28.4<br>E 11 32 32.5 | 16.000 m2           | Acque di dilavamento    | Discontinuo |                                   |
| SF3   | T1               | N 42 21 53.3<br>E 11 32 07.2 | 160.000 m2          | Acque di dilavamento    | Discontinuo | Corpo idrico superficiale interno |
|   | T2               | N 42 21 50.1<br>E 11 31 54.1 | 100.000 m2          | Acque di dilavamento    | Discontinuo |                                   |
|   | T3A              | N 42 21 46.9<br>E 11 31 37.5 | 115.000 m2          | Acque di dilavamento    | Discontinuo |                                   |
|   | T3B              | N 42 21 46.9<br>E 11 31 37.5 | 115.000 m2          | Acque di dilavamento    | Discontinuo |                                   |

| Punti di scarico afferenti a ENEL Libra Flexsys s.r.l. |                  |                                  |                     |                               |           |                                |
|--|------------------|----------------------------------|---------------------|-------------------------------|-----------|--------------------------------|
| Scarico finale   | Scarico parziale | Georeferenziazione               | Fase di provenienza | Tipologia acque               | Modalità  | Corpo recettore                |
| AO1  | -                | N 42.21.2 9.8"<br>E 11.31.5 4.2" | F5-8                | Acque industriali di processo | Ad evento | Impianto di trattamento comune |
| AM2  | -                | N 42.21.2 9.7"<br>E 11.31.5 4.2" | F5-8                | Acque di dilavamento          | Ad evento | Impianto di trattamento comune |

Il Gestore ha precisato che il punto AM1 non è individuato come punto di scarico, ma rappresenta il punto di monitoraggio della qualità delle acque in ingresso al tratto di rete fognaria su cui insistono le FASI 5-8 (TG 32, TG 33, TG 42, TG 43).

#### 4.2.5 AC5 e AC5 bis Caldaie ausiliarie

Come già sopra detto, sono attualmente presenti 4 caldaie ausiliarie che utilizzano gas metano per la produzione di acqua calda necessaria al riscaldamento del metano di alimentazione degli 8 turbogas.



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

## ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl

### CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

Si riporta di seguito uno schema a blocchi semplificato che mostra la suddivisione di dette caldaie tra le apparecchiature di processo:

## Caldaie ausiliarie AC5-AC5 BIS

### Acqua riscaldamento GN



Si riporta di seguito una sintesi dei dati caratteristici:

| AC      | ID        | MATRICOLA        | SIGLA<br>CAMINO | TG<br>ASSOCIATI | ALIMENTAZIONE | POTENZA<br>(MW <sub>t</sub> ) |
|---------|-----------|------------------|-----------------|-----------------|---------------|-------------------------------|
| AC5     | Caldaia L | 182/92VT-B862001 | N14             | MC 32-33        | Gas Metano    | 5,714                         |
|         | Caldaia M | 182/92VT-B862003 | N15             | MC 12-13        | Gas Metano    | 5,714                         |
| AC5 BIS | Caldaia N | 182/92VT-B862004 | N16             | MC 22-23        | Gas Metano    | 5,714                         |
|         | Caldaia P | 182/92VT-B862002 | N17             | MC 42-43        | Gas Metano    | 5,714                         |

Ciascuna caldaia ausiliaria è dotata di un camino il cui punto di campionamento è localizzato a 5 metri di altezza e il cui diametro è pari a 0,8 metri.

Il Gestore ha quindi precisato che la sezione del camino risulta 0,5024 m<sup>2</sup> anziché 0,6 m<sup>2</sup> come erroneamente riportato nelle tabelle di pagina 60-61 del decreto AIA DM 201/2023 paragrafo 5.10.

#### 4.2.6 AC6 Impianto ad osmosi inversa alimentato con acqua di falda

L'acqua industriale per gli usi di Centrale è prodotta mediante trattamento delle acque reflue recapitanti nella sezione oleosa dell'ITAR, dall'emungimento di acqua di falda e dall'impianto ad osmosi inversa alimentato con la stessa. Quest'ultimo è alimentato da acqua industriale per una portata pari a 8 m<sup>3</sup>/h ed è in grado di produrre, attraverso Osmosi Inversa su membrana semipermeabile, una portata di acqua demineralizzata pari a circa 4 m<sup>3</sup>/h.



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

L'acqua demineralizzata prodotta è utilizzata per garantire l'abbattimento degli ossidi di azoto nei turbogas equipaggiati con combustori ad umido (MC 13-22-23) nonché per reintegrare il condizionamento in ciclo chiuso di tutte le unità di produzione turbogas.

Non appena completati gli interventi di sostituzione dei 4 TG (dotati di bruciatori a basse emissioni di NOx) si procederà con la dismissione delle restanti 4 unità e pertanto non sarà più utilizzato il sistema di water injection. L'impianto ad osmosi verrà comunque utilizzato per produrre acqua demineralizzata atta garantire il riempimento e reintegro del sistema acqua di raffreddamento dei nuovi turbogas.

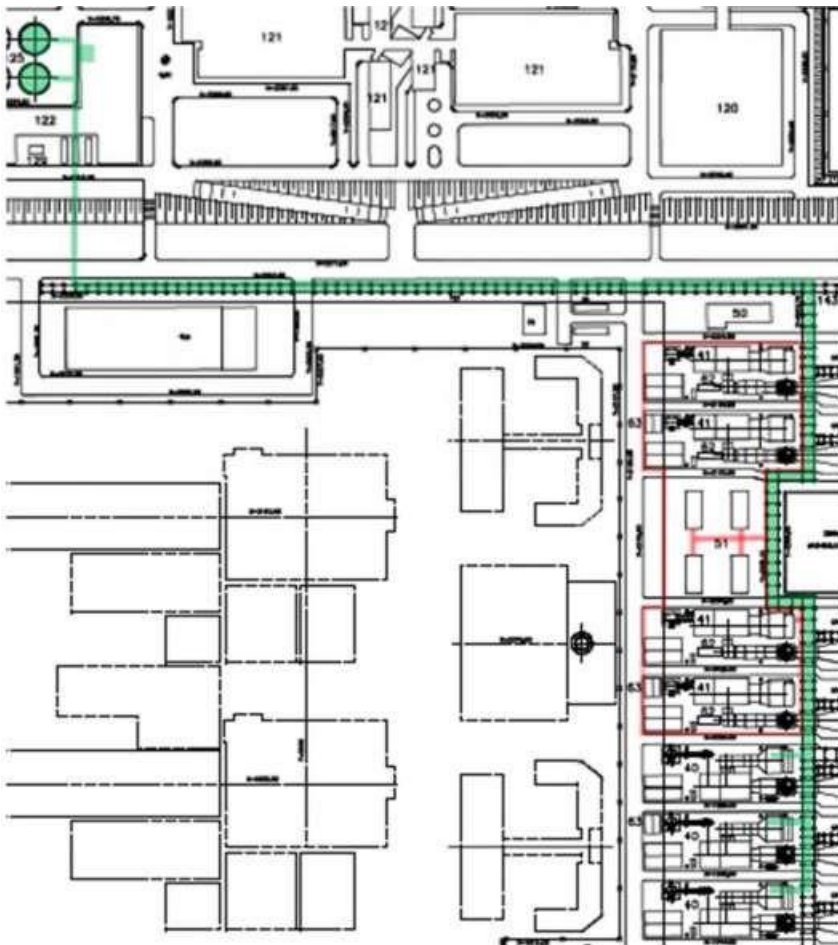


Figure 6: Dettaglio Sistema Osmosi.

In **verde** gli impianti connessi alle fasi 1-2-3-4 (Gestore Enel Produzione).

In **rosso** gli impianti connessi alle fasi 5-6-7-8 (Gestore Enel Libra Flexsys).



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

## 5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, il Gestore ritiene che le modifiche proposte non comportino alcuna variazione significativa degli impatti ambientali associati all'esercizio degli impianti e che non abbiano alcun effetto significativo sull'ambiente.

Quanto in progetto è finalizzato alla descrizione delle modalità gestionali che il Gestore intende adottare per operare le quattro unità oggetto di rifacimento (MC32, MC33, MC42, MC43), al fine di rendere il loro esercizio e quello delle attività tecnicamente connesse a queste, completamente indipendente da quello delle restanti unità da dismettere (MC 12, MC13, MC22 e MC23).

Le modifiche in progetto a parere del Gestore non determinano alcun impatto sulle matrici ambientali di seguito elencate:

| MATRICE                            | QUANTIFICAZIONE IMPATTO |
|------------------------------------|-------------------------|
| Consumo materie prime              | nessun impatto          |
| Consumo di combustibile            | nessun impatto          |
| Consumi energetici                 | nessun impatto          |
| Consumi idrici                     | nessun impatto          |
| Emissioni convogliate in atmosfera | nessun impatto          |
| Emissioni diffuse in atmosfera     | nessun impatto          |
| Scarichi idrici                    | nessun impatto          |
| Rifiuti prodotti                   | nessun impatto          |
| Rumore                             | nessun impatto          |

## 6 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.



# COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

## 7 CONSIDERAZIONI FINALI E PRESCRIZIONI

Il Gruppo Istruttore della Commissione AIA-IPPC prende atto che:

- a) con l'istanza di riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale- DM 201 del 21 giugno 2023- ENEL-PRO-15/11/2023-0019114, acquisita con prot. m\_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0185696.16-11-2023 e le successive integrazioni, **ENEL Produzione S.p.A.** ha comunicato che la società **ENEL Libra Flexys S.r.l.** gestirà le quattro unità oggetto di Rifacimento MC32, MC33, MC42 e MC43 e le relative attività tecnicamente connesse ad esse (Fasi 5÷8) ed **ENEL Produzione S.p.A.** gestirà le quattro unità in fase di dismissione MC 12, MC13, MC22 e MC23 e le relative attività tecnicamente connesse ad esse (Fasi 1÷4). Ove possibile le attività tecnicamente connesse di cui alle Fasi 5÷8 saranno rese indipendenti e separate da quelle connesse alle Fasi 1÷4, in alternativa, la gestione delle attività connesse comuni verrà attribuita alle Fasi 1÷4 (**Gestore Enel Produzione S.p.A.**), garantendo comunque il servizio alle restanti Fasi 5÷8 (**Gestore ENEL Libra Flexys S.r.l S.r.l.**)
- Per quanto riguarda l'attribuzione delle attività tecnicamente connesse ad una o all'altra società farà fede quanto descritto nell'allegato C6 *"Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'installazione da autorizzare"* trasmesso in allegato alla nota integrativa ENEL-PRO-27/03/2024-5134, acquisita con prot. m\_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.E. 658 del 27-03-2024 e riportato al capitolo 4 del presente PIC
- b) con nota prot. ENEL-ELF-28/03/2024-0000036 è stato comunicato il subentro, a partire dal 1 aprile 2024, della Società **Enel Libra Flexsys S.r.l.** in relazione al rifacimento ed esercizio di n. 2 impianti termoelettrici a ciclo aperto (OCGT) presenti presso la Centrale termoelettrica di Enel Produzione "Alessandro Volta" – Montalto di Castro (VT), ed è stata presentata richiesta di voltura parziale dell'AIA di cui DEC-MIN-0000201 del 21 giugno 2023 limitatamente alla parte relativa agli OCGT, e relative opere connesse, localizzati nella centrale termoelettrica interessati dal trasferimento ad Enel Libra Flexsys S.r.l.
- c) con nota ENEL-PRO-07/05/2024-7278, acquisita al prot. m\_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0185696.16-11-2023, **ENEL Produzione S.p.A.** chiarisce che i n. 2 progetti di impianti termoelettrici a ciclo aperto (OCGT) presenti presso la Centrale termoelettrica di Enel Produzione "Alessandro Volta" – Montalto di Castro (VT), per cui è efficace il subentro di **Enel Libra Flexsys S.r.l.**, che nell'atto di scissione vengono indicati come "Montalto 3" e "Montalto 4", sono ciascuno costituiti da due unità termoelettriche, denominate MC32 e MC33 per quanto attiene il progetto "Montalto 3" e MC42 MC43 per quanto attiene il progetto "Montalto 4", per un totale dunque di 4 unità termoelettriche.
- d) le schede allegate alla istanza ed alle integrazioni del riesame parziale -ID 107-15313- sostituiscono le precedenti schede ed in particolare:  
ciascuna delle schede B 1.2, B 2.2, B 3.2, B 4.2, B 5.2, B6, B 7.3, B 9.2, B11.2, B 12.1, B13, B13.1, B14 è stata sostituita da due schede denominate C e C BIS che hanno gli stessi codici numerici (ad es. la scheda B 1.2 è stata sostituita dalle schede C 1.2 e C BIS 1.2).



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

Le schede denominate C sono relative, alle Fasi 1÷4, unità in fase di dismissione MC 12, MC13, MC22, MC23 e le schede denominate C BIS sono relative alle Fasi 5÷8 unità in rifacimento MC32, MC33, MC42, MC43

**e sulla base dei seguenti elementi:**

- 1) dichiarazioni fatte e impegni assunti dal Gestore con la compilazione e la sottoscrizione della domanda, della modulistica e dei relativi allegati;
- 2) chiarimenti e integrazioni fornite dal Gestore in fase istruttoria;
- 3) risultanze emerse nella fase istruttoria del procedimento;
- 4) la Relazione istruttoria redatta da ISPRA in data 12/04/2024, acquisita con prot. m\_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.E. 778 del 16/04/2024;
- 5) considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

**autorizza** la nuova organizzazione gestionale proposta da ENEL Produzione S.p.A con **le prescrizioni seguenti che modificano il PIC allegato al DM n 201 del 21 giugno 2023 e s.m.:**

- 1) nelle prescrizioni dalla n° 1 alla n° 82 con il termine "Gestore" si intendono i due Gestori: **ENEL Libra Flexys S.r.l ed ENEL Produzione S.p.A.**  
**ENEL LIBRA FLEXYS S.r.l** gestisce le unità in rifacimento denominate MC32, MC33, MC42, MC43 (Fasi 5÷8) e le relative attività ad esse tecnicamente connesse ed **ENEL Produzione S.p.A.** gestisce le unità in fase di dismissione denominate MC12, MC13, MC22, MC23 (Fasi 1÷4) e le relative attività ad esse tecnicamente connesse. La gestione delle attività tecniche connesse, comuni ad entrambi i gruppi di produzione, è attribuita ad **Enel Produzione S.p.A.**, che dovrà garantire il servizio per le unità gestite da **ENEL Libra Flexys S.r.l.**
- 2) Le schede C (relative agli impianti gestiti da **ENEL Produzione S.p.A.**) e C BIS (relative agli impianti gestiti da **ENEL Libra Flexys S.r.l.**), trasmesse in allegato all'istanza di riesame e successive integrazioni, sostituiscono le schede B, contenute nel PIC, che hanno gli stessi codici numerici.
- 3) La tabella relativa alla prescrizione n° 14, a pag. 119-120, come modificata successivamente dal PIC relativo alla procedura ID 107/14716 viene sostituita dalla tabella seguente:



# **COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC** **ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl** **CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

| GESTORE                        | Camini  | Unità | Portata<br>(Nm3/h)   | VLE D.Lgs.<br>152/06<br>[mg/Nm3]  |    | BAT AEL<br>[mg/Nm3]  |                          |  | VLE AIA<br>[mg/Nm3] |     |
|--------------------------------|---|-------|--|-----------------------------------|----|--|--------------------------|--|---------------------|-----|
|                                |   |       |  | NOx                               | CO | NOx  |                          | CO<br>Media<br>annua   | NOx                 | CO  |
|                                |   |       |  |                                   |    | Media<br>annua   | Media<br>giornalie<br>ra |  |                     |     |
| ENEL<br>Produzione<br>SPA      | N4  | TG12  | 1300.000   | Non soggette a VLE <sup>(1)</sup> |    | Non si applicano alle turbine a gas utilizzate nelle situazioni di emergenza per un numero di ore < 500/anno |                          | Non si applica ad impianti esistenti in funzione < 1500 ore/anno | 90                  | 100 |
|                                | N5  | TG13  |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
|                                | N6  | TG22  |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
|                                | N7  | TG 23 |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
| ENEL<br>Libre<br>Flexys<br>SRL | N8  | TG32  | Turbogas in Rifacimento -dovranno ottemperare alla prescrizione n 13.Bis e relativa Tabella a Pag. 211-213 |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
|                                | N9  | TG33  |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
|                                | N10   | TG42  |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
|                                | N11   | TG43  |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |
|                                | (1) per le turbine a gas anteriori al 2002 che non saranno in funzione < 1500 ore/anno (paragrafo 3, lettera A-bis, sezione4, dell'Allegato II, Parte II, Parte quinta del D.Lgs. 152/06) |       |  |                                   |    |  |                          |  |                     |     |

4) La tabella relativa alla prescrizione n° 20, a pag. 122, viene sostituita dalla tabella seguente:

| GESTORE                   | UNITA                 | POTENZA<br>TERMICA<br>(MWt) | CAMINO | PARAMETRO | VLE AIA<br>(mg/Nm <sup>3</sup> )          | O <sub>2</sub> (%) |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------------|--------|-----------|---|--------------------|
| ENEL<br>Produzione<br>SPA | Caldaia<br>Carimati L | 5,714                       | N14    | NOx       | 350<br>200<br>(dal 1°<br>gennaio<br>2025) | 3                  |
|                           |                       |                             |        | Polveri   | 5   |                    |
|                           | Caldaia<br>Carimati M | 5,714                       | N15    | NOx       | 350<br>200<br>(dal 1°<br>gennaio<br>2025) | 3                  |
|                           |                       |                             |        |           |   |                    |



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC**  
**ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl**  
**CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)**

|  |                       |       |     |         |   |   |
|--|-----------------------|-------|-----|---------|---|---|
|  |                       |       |     | Polveri | 5   |   |
| <b>ENEL<br/>Flexys<br/>Libre S.r.l</b> | Caldaia<br>Carimati N | 5,714 | N16 | NOx     | 350<br>200<br>(dal 1°<br>gennaio<br>2025) | 3 |
|  |                       |       |     | Polveri | 5   |   |
|  | Caldaia<br>Carimati P | 5,714 | N17 | NOx     | 350<br>200<br>(dal 1°<br>gennaio<br>2025) | 3 |
|  |                       |       |     | Polveri | 5   |   |

5) La tabella relativa alla **prescrizione n° 23**, a pag. 124 viene sostituita dalla tabella seguente:

| GESTORE                     | GRUPPO<br>ELETTOGENO                                | UNITA                | ALIMENTAZIONE  | POTENZA<br>(MWt) |
|-----------------------------|---|----------------------|----------------|------------------|
| ENEL<br>PRODUZIONE<br>SPA   | Diesel<br>emergenza<br><b>Matricola<br/>3612808</b> | <b>TG12<br/>TG13</b> | <b>Gasolio</b> | <b>2,941</b>     |
|                             | Diesel<br>emergenza<br><b>Matricola<br/>3612775</b> | <b>TG22<br/>TG23</b> |                |                  |
| ENEL LIBRE<br>FLEXYS<br>SRL | Diesel<br>emergenza<br><b>Matricola<br/>3612807</b> | <b>TG32<br/>TG33</b> |                |                  |
|                             | Diesel<br>emergenza<br><b>Matricola<br/>3612776</b> | <b>TG42<br/>TG43</b> |                |                  |



## COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC ENEL PRODUZIONE SPA - ENEL LIBRA FLEXSYS Srl CTE MONTALTO DI CASTRO (VT)

- 6) Nel paragrafo 9.7 *“Emissioni in corpo idrico” del PIC*, a pag. 124, prima della prescrizione [27] che diventerà [27b], viene inserita la prescrizione [27a] di seguito riportata:

**[27a]** La rete di raccolta e trattamento reflui della Centrale Turbogas “Alessandro Volta” di Montalto di Castro è di proprietà della Società Enel Produzione S.p.A. che ne è anche il Gestore.

Per quanto riguarda il conferimento delle acque reflue provenienti dalle 4 unità turbogas MC32, MC33 MC42, MC43 alla rete di raccolta e trattamento Gestita da ENEL Produzione S.p.A, la società ENEL Libra Flexys S.r.l. dovrà rispettare il **“Disciplinare per la gestione degli scarichi idrici derivanti dagli impianti Turbogas (MC32, MC33, MC42, MC43) di Enel Libra Flexsys Srl al sistema di trattamento acque reflue gestito dalla Centrale Turbogas di Montalto di Castro di Enel Produzione S.p.A. ”** trasmesso da **ENEL Produzione S.p.A.**, in allegato alla nota ENEL-PRO-07/05/2024-7278, in cui sono definite le modalità di gestione delle acque reflue derivanti dall'impianto OCGT di proprietà della Società ENEL Libra Flexys S.r.l.

### **e con la prescrizione**

- 7) I due Gestori dovranno ottemperare, separatamente, ognuno per gli impianti di propria competenza, alle prescrizioni di cui al D.M. n. 201 del 21/06/2023, come modificato dal PIC relativo al procedimento ID 107/14716, notificato con prot. m amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0181557.09-11-2023 e dal presente Parere Istruttorio Conclusivo.